

IL PREMIO

Fisici e artisti per la Libertà

AL FISICO italiano Nicola Cabibbo per la ricerca scientifica, al serbo Dusan Velickovic per il giornalismo, all'industriale Renato Crotti per l'imprenditoria, al Domenicale del «Il Sole 24 Ore» per la cultura, al pianista Giovanni Allevi per l'arte, e al St. Mary's Hospital di Lacor (Uganda) come modello di eccellenza nella sanità privata. A loro è andato il Premio Libertà, un'opera scultorea di Gabriele Garbolini: la cerimonia ieri sera al Maschio Angioino (la serata, condotta da Franco Di Mare, sarà trasmessa su Raiuno il prossimo 11 luglio) alla presenza di Vincenzo Olita, direttore della Società Libera che promuove il premio, e numerosi rappresentanti istituzionali.

Dedicato, quest'anno, a uno dei padri del liberalismo contemporaneo per il contributo alla ricerca e all'affermazione di un modello di democrazia liberale nella nostra società - il filosofo tedesco recentemente scomparso Ralph Dahrendorf - il premio esalta, ogni anno,

personalità e istituzioni che nel proprio campo si sono impegnate e distinte nel «salvaguardare la libertà dei diritti individuali e nel difendere la libertà ovunque nel mondo trovi limitazione».

p.dc.



Qui sopra,
Ralph
Dahrendorf.